



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

PARERE N. 2286 DEL 20/01/2017

Progetto	Parere Art. 9 DM 150/07 Procedura VIA/AIA Upgrading del Progetto "Green Refinery" presso la Raffineria di Venezia. Parere CTVA 2137, del 02/08/2016, richiesta di supplemento istruttorio in relazione alle osservazioni espresse dal Ministero della Salute ID VIP 2721
Proponente	ENI S.p.A. - Divisione Refining & Marketing Richiedente D.G.V.A.A.

[Handwritten signatures and initials]

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. ed in particolare la Parte seconda concernente *"Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)"*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 ed in particolare l'art. 9 *"Procedure di istruttoria e di verifica"* che prevede che il Comitato di Coordinamento *"può affidare ad uno o più Commissari lo studio di particolari questioni"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la nota prot.n.DVA/22204 del 08/09/2016, acquisita con prot.n.CTVA/3043 in data 08/09/2016, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (Direzione) comunicava che nella seduta della Conferenza dei Servizi del 13/07/2016, nel corso della quale è stato approvato il parere n.CIPPC-924/2016 del 31/05/2016 della Commissione istruttoria AIA-IPPC, il Ministero della Salute ha espresso il proprio dissenso al riguardo *con la motivazione della carenza istruttoria, non essendo stata effettuata alcuna valutazione di impatto sulla salute delle persone siano essi lavoratori nell'impianto o abitanti delle zone limitrofe all'impianto stesso*;

CONSIDERATO che con tale nota la Direzione Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (Commissione) di fornire un parere in relazione a quanto espresso dal Ministero della Salute ad integrazione del parere n.2137 del 02/08/2016;

PRESO ATTO che, a tale fine, la Direzione allega il verbale della citata Conferenza dei Servizi del 13/07/2016 con i relativi pareri positivi espressi dalle amministrazioni coinvolte;

VISTA la nota del 11/07/2016 con la quale il Ministero della Salute esprime il dissenso in merito al parere istruttorio conclusivo trasmesso dalla Commissione IPPC *con la motivazione della carenza istruttoria, non essendo stata effettuata alcuna valutazione di impatto sulla salute delle persone siano essi lavoratori nell'impianto o abitanti delle zone limitrofe all'impianto stesso*. Con tale nota il Ministero comunica inoltre, che il dissenso potrà essere superato solo integrando l'istruttoria con opportune analisi relative agli impatti sulla salute, i cui risultati dovranno essere riportati in maniera chiara e puntuale all'interno del parere istruttorio conclusivo;

PRESO ATTO che dal resoconto del Verbale della Conferenza dei Servizi del 13/07/2016 si evince che in merito a tale comunicazione del Ministero della Salute, il Presidente, dott. Lo Presti osserva che, l'AIA si configura come un'autorizzazione esclusivamente ambientale, e che i profili inerenti gli aspetti sanitari sono disciplinati dalla norma in maniera circostanziata e limitata. In proposito non appare pertinente il richiamo a parti della direttiva 2010/75/UE (...). I procedimenti di AIA sono infatti disciplinati al Capo II della citata direttiva, che richiede valutazioni sanitarie solo per alcuni specifici aspetti non direttamente connessi all'esercizio. La normativa nazionale di riferimento (D.Lgs.n.152/2006, Parte Seconda, Titolo III-bis) aggiunge solo norme di coordinamento tra l'AIA e i poteri di ordinanza del Sindaco in materia sanitaria relativamente alle industrie insalubri. In conclusione, il Presidente riporta nel verbale quanto segue: l'AIA "non richiede la conduzione di analisi e valutazioni di impatto sanitario connesse all'esercizio dell'installazione. Conseguentemente non appare coerente con il quadro normativo l'introduzione della fase istruttorio chiesta dal rappresentante del Ministero della salute, fase istruttorio che comunque non potrebbe essere condotta dal Ministero dell'ambiente, privo di competenze in materia. Ciò stante, si prende atto di quanto prescritto, per le ulteriori valutazioni nell'ambito del complessivo procedimento di VIA relativo alla modifica proposta";

PRESO ATTO che con il parere n.2137 del 02/08/2016 la Commissione si è espressa in merito alla compatibilità ambientale del progetto "Upgrading del Progetto "Green Refinery" presso la Raffineria di Venezia Istruttoria VIA integrata AIA";

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento integrato VIA - AIA la Società ENI S.p.A. ha presentato nello studio di impatto ambientale la descrizione della componente salute pubblica specificando che alla valutazione e caratterizzazione della salute pubblica concorrono oltre alle componenti ambientali, quali il rumore e la qualità dell'aria anche altre possibili cause di malesseri e degrado della qualità della vita (sovraffollamento, tempi di utilizzo dei mezzi di trasporto, ecc.). Il campo di indagine riporta pertanto lo studio sulla mortalità al fine di stabilire l'eventuale presenza di situazioni critiche per quanto riguarda la salute umana.

Per la valutazione dell'impatto sulla salute pubblica associato alla realizzazione delle opere di progetto la Società ENI S.p.A. riporta che sulla base dei valori delle emissioni in atmosfera previste nelle configurazioni post operam della Raffineria emerge un ampio rispetto dei limiti normativi e un generale miglioramento rispetto a quanto previsto per le configurazioni ante operam. La Società ENI S.p.A. afferma che inoltre gli effluenti idrici scaricati dalla Raffineria nella fase di esercizio durante le configurazioni post operam subiranno una notevole riduzione rispetto a quanto previsto per le configurazioni ante operam e saranno sottoposti ad un processo di trattamento che consentirà il rispetto dei limiti definiti dalla normativa vigente. Ed infine che, non sono inoltre previsti incrementi dei livelli di immissione sonora nell'ambiente circostante dovute alle nuove realizzazioni, come confermato dalla valutazione quantitativa dell'impatto acustico prodotto sui recettori ubicati in prossimità dello stabilimento effettuata.

CONSIDERATO che tale documentazione relativa alla salute pubblica è stata esaminata e ritenuta esaustiva e pertanto non è stata ricompresa nella richiesta di integrazioni effettuata dalla Commissione in data 29/01/2015;

RITENUTO che il migliorativo, rispetto al passato, impatto derivante dalle emissioni in atmosfera, dai reflui scaricati nell'ambiente idrico, dal rilascio di rumore, non possa che comportare riflessi migliorativi anche sulla tutela della salute;

CONSIDERATO che anche con la documentazione integrativa volontaria fornita in data 19/07/2016, la Società ENI S.p.A. afferma che l'impatto sulla salute pubblica associato alla realizzazione delle opere di progetto, che risultava essere positivo già nell'assetto emissivo post operam inizialmente proposto, sarà ulteriormente migliorato con l'assetto emissivo derivante dal PIC CIPPC 924/2016 del 31/05/2016 emesso dalla Commissione IPPC;

CONSIDERATO inoltre che:

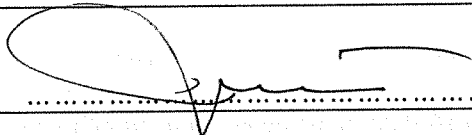
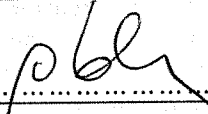
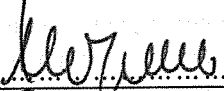
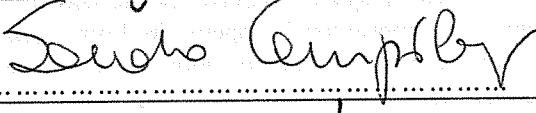
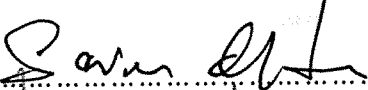
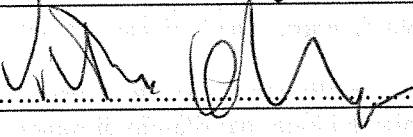
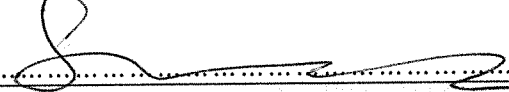
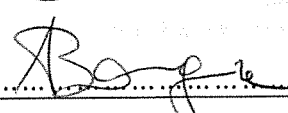
- il dissenso del Ministero della Salute riguarda il parere PIC CIPPC 924/2016 del 31/05/2016;


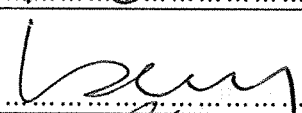
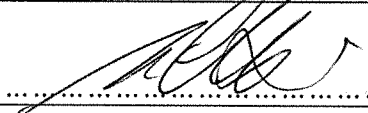
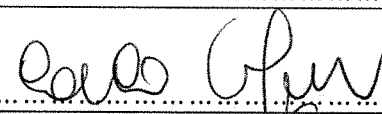
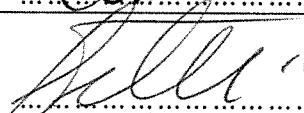
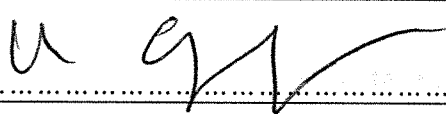
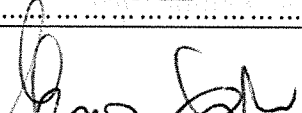

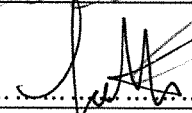
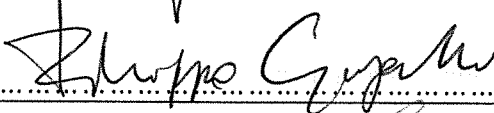
- con il verbale della Conferenza dei Servizi del 13/07/2016 già si escludono le competenze in materia sanitaria da parte del Ministero dell'Ambiente;

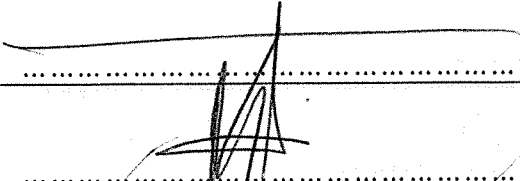
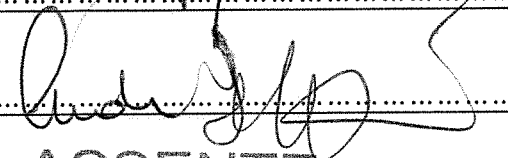
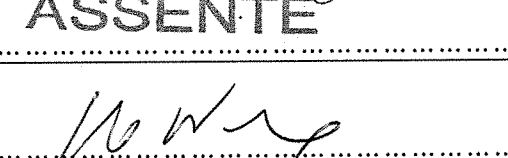
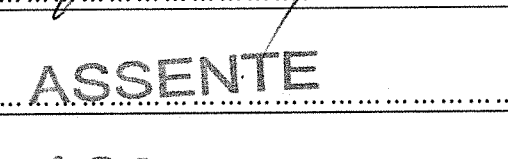

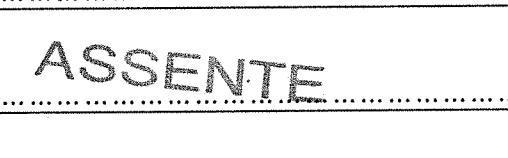
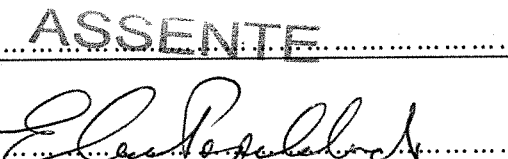
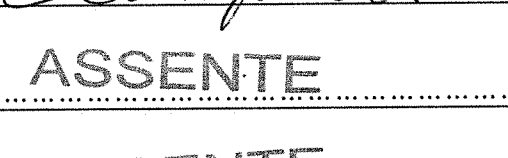
RIBADITO che Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale contiene ogni opportuna indicazione per la progettazione e lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti. Il monitoraggio assicura, anche avvalendosi dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e del sistema delle Agenzie ambientali, il controllo sugli impatti ambientali significativi sull'ambiente provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera, anche, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e di consentire all'autorità competente di essere in grado di adottare le opportune misure correttive;

**PER EFFETTO DI QUANTO ESPOSTO IN PRECEDENZA LA COMMISSIONE
ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

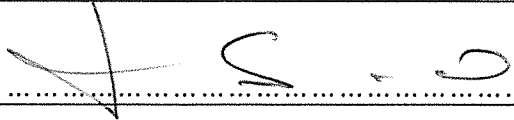
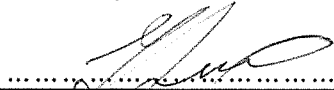
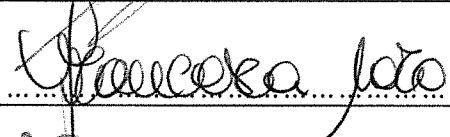
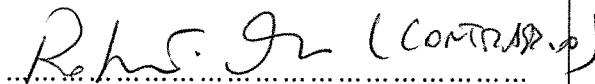
Si conferma il parere n.2137 del 02/08/2016.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	

Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	CONTRARIO (Riduzione)
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	ASSENTE
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	

Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	

ID_VIP 2721 Procedura VIA/AIA Upgrading del Progetto "Green Refinery" presso la Raffineria di Venezia. Parere CTVA 2137, del 02/08/2016, richiesta di supplemento istruttorio in relazione alle osservazioni espresse dal Ministero della Salute

Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	ASSENTE
Ing. Roberto Viviani	 (CONTRAPPO)

